

Valsalice: "CASA che accoglie".

La scuola di don Bosco è, per i giovani, la loro seconda casa. *"Lo spirito di famiglia"* è un ingrediente importantissimo per costruire un rapporto educativo che faccia sentire ognuno a suo agio nello svolgimento dei compiti che gli sono affidati. Il *"compimento dei propri doveri"* è più facile se si sente aria di casa, se gli odori che si respirano sanno di famiglia. Con un'accoglienza incondizionata: *"Mi basta sapere che siete giovani perché io vi ami!"*, dice don Bosco, il Padre, Maestro e Amico dei giovani. Egli agli educatori consiglia: *"Chi vuole essere amato bisogna che faccia vedere che ama"*.

Valsalice: "CORTILE per incontrarsi da amici e vivere in allegria".

Uno spazio da condividere con gli amici è il sogno di ogni ragazzo. In ogni casa di don Bosco c'è, al centro, un cortile. Tutto il resto ruota intorno. Nel cortile l'educatore condivide ciò che piace ai ragazzi guadagnandosi la loro stima e facendo amicizia. Un'amicizia che sarà contraccambiata dal ragazzo in tutto ciò che di impegnativo l'educatore proporrà. Dice don Bosco: *"Essendo amati in quelle cose che loro piacciono... imparino a veder l'amore in quelle cose che naturalmente piacciono poco"*. Questo è il fulcro del suo sistema educativo, il *"sistema preventivo"*, basato su *"ragione, religione, amorevolezza"*. Domenico Savio dirà: *"Noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri"*.

L'allegria riempie il cortile e la casa. E' un'armonia tra il momento didattico, il gioco, le attività extracurricolari che non mancano mai, dal teatro, alla musica, allo sport, alle feste... *"Miei carissimi figlioli in Gesù Cristo, vicino e lontano io penso sempre a voi. Uno solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità"*.

Valsalice: "COMUNITA' che evangelizza e avvia alla vita".

Salesiani, insegnanti, genitori, alunni, exalunni, amici di don Bosco... fanno un grande movimento di persone che condividono il *"progetto educativo"* come una comunità unica. Una comunità che vuole accompagnare persone che crescono perché diventino come le voleva don Bosco: *"Buoni cristiani e onesti cittadini"*. Una comunità che condivide un *"patto educativo"* che parte dal momento didattico (scuola) e si allarga e completa con i momenti di animazione religiosa (cattolica) sostenuto con tutto quanto è simboleggiato dal cortile (salesiana). *"Imitando la pazienza di Dio, incontriamo i giovani al punto in cui si trova la loro libertà. Li accompagniamo perché maturino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede"*. è l'impegno della comunità.

Regolamento di Istituto

Il testo è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 4 maggio 2005; qualche modifica e correzione è stata apportata nel Consiglio di Istituto del 28 maggio 2007 e così approvato è adottato dal Gestore a partire dal 1° settembre 2007. Nel 2014 è stato rivisto e adattato all'introduzione del Registro Elettronico così approvato nel Consiglio di istituto del 9 maggio 2014.

PREMESSA

Gli alunni che si iscrivono alla scuola Valsalice, nella misura consentita all'età, sono tenuti ad approfondire la ricerca culturale e le motivazioni della propria fede cristiana, sia mediante la diligenza nello studio, sia attraverso la partecipazione alle iniziative religiose e sociali programmate dalla scuola. La Direzione inviterà

a ritirarsi quegli alunni che, a suo giudizio, mostrassero di non collaborare all'intento educativo della scuola e al progetto educativo. In ogni caso l'iscrizione di un nuovo allievo è subordinata al benessere della Direzione rispetto alla accettazione del patto e del progetto educativo.

Art. 1 Principi generali

1. Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, docenti, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto delle norme di seguito specificate con riferimento al Progetto Educativo delle scuole salesiane e al Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Media Valsalice.

2. Il Personale direttivo, ogni docente e tutto il personale educativo e ausiliario ha il diritto-dovere di richiamare qualunque alunno all'osservanza delle norme indicate e se ne rende garante con la sua presenza cordiale, ma ferma. Tali norme sono comunque affidate alla intelligenza e alla coscienza dei singoli, nella speranza che non occorranو spiacevoli provvedimenti disciplinari.

Art. 2 Orario scolastico

1. Dalle ore 7.40 gli alunni possono accedere ai corridoi antistanti le aule che verranno aperte dal docente incaricato dell'assistenza entro le ore 7.55.

2. Il docente con orario di lezione alla 1^a ora dovrà trovarsi in aula alle 7.55. (cfr. art. 17 della CM n.105 del 16.4.1975)

3. L'entrata al mattino avviene entro le ore 7.55; le lezioni iniziano alle ore 8 con il momento del "Buongiorno", che si qualifica come tempo di educazione e riveste un carattere formativo, e proseguono secondo l'orario stabilito fino alle 13.30, nel pomeriggio indicato poi vi è un rientro con lezioni dalle 14.30 alle 16.30. L'orario scolastico deve essere rispettato con precisione. Durante il cambio d'ora non è consentito ad alcun alunno uscire dall'aula per nessun motivo.

4. Al termine delle lezioni secondo l'orario curriculare i genitori prelevano i propri figli personalmente o tramite persona delegata.

Art. 3 Ingresso e uscita

1. E' vietato ai genitori parcheggiare nei cortili interni della scuola. L'accesso al cortile è consentito fino alle ore 9 solo per accompagnare gli alunni.

2. Le entrate e le uscite devono svolgersi con ordine; occorre mantenere un comportamento corretto ed educato anche negli spazi antistanti alla scuola; si auspica che tale comportamento sia mantenuto anche sui mezzi di trasporto pubblici a dimostrazione di una buona capacità di convivenza civile.

3. Chi si presenta in classe dopo le ore 8, per contrattempi di qualunque natura non preventivati, senza giustificazione del ritardo:

- entro le 8.10, richiede l'ammissione in classe all'insegnante della prima ora che, su delega dal Preside, annoterà tale ritardo sul registro elettronico;

- dopo le 8.10, deve richiedere l'ammissione provvisoria in aula al Preside (o Vicepreside) che verificheranno con la famiglia la natura del ritardo e ne richiederanno giustificazione scritta da esibire il giorno successivo al docente della prima ora che compilerà il registro secondo la procedura.

L'eccessivo numero di ritardi sarà considerato in sede di valutazione del comportamento.

4. È proibito uscire dalla Scuola sia durante le lezioni sia durante l'intervallo, salvo i casi previsti (Art.10).

5. L'autorizzazione all'entrata posticipata o all'uscita anticipata viene concessa dal Preside (o Docente delegato) solo in presenza di giustificazione probatoria compilata su apposito tagliando del Diario scolastico personale. Se ne raccomanda l'uso limitato.

6. L'uscita anticipata nell'orario curriculare è consentita solo in presenza di un genitore (o di persona dai genitori espressamente incaricata); gli alunni dovranno attendere fuori dall'aula il genitore o la persona delegata che li preleverà.

Art. 4 Giustificazioni assenze

1. Le assenze vanno giustificate nella giornata del rientro a scuola. Le giustificazioni per assenze sono valide solo se stilate sul Diario scolastico personale, firmate dai genitori e controfirmate dal Preside (o

Docente delegato). Ogni giustificazione controfirmata dal Preside (o Docente delegato) deve essere esibita al rientro a scuola al docente della prima ora per la registrazione sul Registro Elettronico di classe.

2. Tali giustificazioni vanno debitamente corredate da motivazione dell'assenza, dato l'obbligo di frequenza del corso di studi e quanto previsto dal D.L. 23/01/04 si ritengono valide solo le assenze per gravi motivi familiari o per motivi di salute. Qualunque altra motivazione deve essere preventivamente concordata da un genitore con il Preside diversamente il Consiglio di Classe potrà valutare tale comportamento come il venir meno della condivisione del patto educativo.

3. Sottolineando l'obbligo di frequenza e le disposizioni contenute nel DL 23/01/2004 e il DPR 122/2009 (con successiva Circ. n. 20 del 4 marzo 2011) che attestano la necessità che il Consiglio di Classe proceda in sede di valutazione finale alla validazione dell'anno in presenza di un numero di ore di assenza che non deve superare 1/4 dell'orario curriculare; il docente Coordinatore di Classe vigila sulla frequenza e di intesa con il Preside comunicherà alle famiglie le situazioni di irregolarità.

Art. 5 Attività didattica

1. Ovunque si svolga l'attività scolastica (aula, laboratori, palestra, ecc.), il comportamento deve essere educato e corretto non arrecando danno o fastidio allo svolgimento della lezione della propria classe né di quelle vicine.

2. Durante le lezioni gli alunni devono sempre essere in possesso di tutto il materiale occorrente.

3. Ognuno, nell'aula designata, occuperà il posto assegnato e ne sarà responsabile per tutto il tempo in cui lo occupa. In particolare il banco di scuola o il posto occupato nei laboratori saranno nominativi e la scuola si riserva di esigere dall'interessato il risarcimento di eventuali danni arrecati.

4. Le aule, gli arredi, le suppellettili della scuola vanno custoditi con cura e con responsabile senso civico, evitando il loro deturpamento mediante scritte, segni ed atti di vandalismo. Tutti gli allievi della classe sono corresponsabili del corretto uso degli ambienti e delle attrezzature.

5. L'accesso ai laboratori o alla palestra potrà avvenire unicamente in presenza di un docente.

6. Nelle ore di Scienze Motorie, come per ogni iniziativa sportiva, è necessario indossare la divisa sportiva della scuola.

7. In linea di massima non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe durante la lezione. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite di volta in volta, sulla base di effettive necessità personali, dai singoli docenti e sotto la loro responsabilità. Comunque tale permesso può essere concesso ad un solo alunno per volta.

8. Durante le lezioni non è consentito mangiare, bere, masticare chewing-gum, secondo le basilari norme di buona educazione.

9. In caso di assenze, gli alunni sono tenuti ad aggiornarsi con l'aiuto dei compagni, sullo svolgimento del programma e sui compiti assegnati.

10. Il Diario scolastico personale è il mezzo di comunicazione scuola-famiglia ed è uno strumento di lavoro; pertanto se ne richiede un uso corretto, serio e strettamente scolastico. Il Preside e i docenti possono prenderne visione in qualunque momento. In caso di uso scorretto o di smarrimento dovrà essere sostituito a spese della famiglia.

Art. 6 Verifiche e valutazioni

1. Gli alunni hanno il diritto e il dovere di conoscere tempestivamente le valutazioni e di informarne la famiglia; le valutazioni vengono registrate sul Registro Elettronico ed è dovere dei genitori prenderne costante visione e apporvi la firma secondo la procedura prevista.

2. E' dovere degli alunni restituire le verifiche consegnate a casa nei tempi richiesti dall'insegnante; il ritardo è considerato una mancanza disciplinare e, ripetendosi, può essere sanzionato e rientrare negli elementi valutativi utili per l'attribuzione del voto di comportamento.

Art. 7 Intervallo

1. Un comportamento corretto esige che si eviti di correre, urlare, fischiare, giocare nelle aule, nei corridoi, per le scale; una particolare correttezza di contegno è richiesta ai servizi igienici e relative adiacenze.

2. E' vietato consumare cibi nelle aule.

3. Nel tempo dell'intervallo gli alunni devono rimanere negli spazi appositi assegnati ad inizio anno: corridoio antistante le aule, che saranno chiuse, e cortile in porfido.

Art. 8 Norme generali di comportamento

1. Educazione, cortesia, autocontrollo, cura della persona devono essere caratteristiche fondamentali dello studente della Scuola secondaria di primo grado Valsalice; questi atteggiamenti devono caratterizzare il comportamento in ogni circostanza e fin dalle prime classi. Non sono dunque ammessi gesti incontrollati, linguaggio grossolano atteggiamenti non conformi ad un vicendevole rispetto e tutto quanto è incompatibile con la serietà di un ambiente scolastico e con quanto previsto dal Progetto educativo di una scuola cattolica e salesiana.

2. Ai ragazzi e alle ragazze è richiesto un modo di presentarsi e di comportarsi sia singolarmente sia nei reciproci rapporti in armonia con la proposta educativa della scuola.

3. L'abbigliamento deve essere decoroso e comunque sempre adeguato all'ambiente di studio.

4. Nell'ambito scolastico è proibito l'uso di videogiochi, macchine fotografiche o altri strumenti tecnologici non autorizzati. È altresì proibito l'uso di cellulari, salvo nei casi in cui venga richiesta autorizzazione esplicita ad un insegnante o alla Segreteria. L'uso improprio di questi apparecchi comporta la requisizione e la consegna al Preside che li restituirà ai genitori.

5. La scuola non risponde degli oggetti personali, compreso il materiale scolastico, che subissero danni o furti nel corso dell'attività scolastica. Essi sono esclusivamente sotto la tutela dell'interessato.

6. Chi trovasse libri o oggetti smarriti nell'ambito dell'Istituto è tenuto a portarli in Portineria o in Segreteria per la restituzione al proprietario.

7. Ai sensi della Legge 11/11/1975 n° 584, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/95, della Circolare del ministero della Sanità del 28/03/2001 e della Legge 16/01/2003 n° 3 cap. IX art. 51, e del recente DI del 12 settembre 2013 n. 104 è vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto, compresi i cortili e gli spazi all'aperto.

8. All'interno della scuola non è consentita la vendita o prevendita di biglietti per feste, discoteche e simili. Non è consentita alcuna distribuzione di fogli, volantini o altro né la raccolta di firme se non dopo autorizzazione del Direttore o del Preside.

9. E' vietato fare uso della fotocopiatrice a disposizione degli allievi dalle 8 alle 13,30, salvo nell'intervallo di metà mattinata in casi di assoluta necessità.

Art. 9 Disciplina ed eventuali sanzioni

1. I comportamenti che configurano mancanze sono:

- a) infrazione alle norme contenute nel presente Regolamento;
- b) disturbo allo svolgimento delle lezioni;
- c) negligenza abituale e frequenti ritardi;
- d) mancanza ai doveri scolastici;
- e) frequenza saltuaria con assenze ingiustificate;
- f) inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- g) scorretto uso delle strutture, dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli strumenti tale da arrecare danno al patrimonio scolastico;
- h) fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- i) insubordinazione ai richiami;
- j) offese alla morale, oltraggio alle istituzioni, al personale direttivo, al corpo docente e a tutto il personale della scuola;

2. Riconosciuti i criteri fissati dal D.P.R. 249 del 24.06.98, in ordine a tali mancanze e in rapporto alla loro gravità e reiterazione sono previste le seguenti sanzioni:

- A. richiamo da parte del Docente in riferimento alle mancanze, alla reiterazione o alla gravità che può essere:
verbale
 - o nel corso della lezione,

- o in colloqui appositi con l'alunno;

scritto

- o segnalazione sul Registro Elettronico nella sezione Richiamo (per mancanze lievi) o in quella Nota disciplinare (per mancanze più gravi)

con invio al Preside, segnalato sul Registro Elettronico, per sottolineare la gravità del comportamento e per richiederne le opportune valutazioni;

B. provvedimento di sospensione che comporta:

- la sospensione dalle lezioni da 1 a 2 giorni, decretata, in situazioni di urgenza, dal Preside di intesa con il Coordinatore di classe o, di norma, dal Consiglio di classe;
- la sospensione oltre i 2 giorni e fino a 15, decretata dal Consiglio di classe;

C. allontanamento definitivo dalla scuola per comportamenti particolarmente gravi, come indicato nel POF, valutata dal Consiglio di classe presieduto dal Preside e decretata dal Direttore.

3. In caso di mancanze disciplinari gli alunni potranno comunque esprimere con serenità e senso di responsabilità la propria versione dei fatti. Spetta al Preside e al Direttore attivare gli opportuni procedimenti.

Art. 10 Infortuni o malesseri

1. Per quanto riguarda gli infortuni occorsi agli alunni nell'ambito della Scuola è necessario che tale infortunio venga subito segnalato al docente o all'assistente presente che lo comunicheranno su modulo prestampato alla Segreteria. Si procederà poi alla denuncia all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza se l'infortunio è accaduto nel corso di attività didattica o all'Assicurazione dell'Istituto negli altri casi, con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

2. In caso di ricorso al Pronto soccorso è necessario consegnare immediatamente alla Scuola il primo foglio medico rilasciato.

3. La Scuola declina ogni responsabilità per l'inadempienza o ritardo nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

4. Per eventuali disturbi di salute occorre rivolgersi al docente che avrà cura di affidare l'alunno alla Segreteria; si provvederà con una tempestiva informazione alla famiglia. Solo in presenza di genitore o persona delegata l'alunno potrà lasciare la scuola.

5. I docenti e tutto il personale scolastico non sono mai autorizzati alla somministrazione di farmaci; per gli alunni che dovessero assumere farmaci in orario scolastico si fa riferimento alla normativa in particolare all'art. 4 delle Raccomandazioni del MIUR e Ministero della Salute del 25/11/2005: "La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia)". (da Nota Ministero Istruzione 25 novembre 2005, n. 231, "Linee-Guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico")

Art. 11 Comunicazioni scuola-famiglia

1. Per i genitori degli alunni sono previste udienze generali secondo il calendario e l'orario comunicato ad inizio anno scolastico. La durata del colloquio deve essere contenuta al fine di garantire a tutti la possibilità di accedervi.

2. Ogni docente fissa ad inizio anno un orario settimanale di ricevimento dei genitori, chi desidera il colloquio deve farne richiesta tramite Registro Elettronico; detti colloqui sono tassativamente sospesi dalla metà di maggio, secondo quanto indicato nel calendario delle attività scolastiche stilato ad inizio d'anno.

Art. 12 Genitori

1. L'impegno che i genitori assumono all'atto dell'iscrizione dei propri figli, quali unici responsabili dell'educazione e istruzione dei figli (cfr. art. 30 della Costituzione), accettando i principi e i valori del Progetto Educativo, del POF e del presente Regolamento dell'Istituto, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola per la crescita integrale dei figli.

2. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Presidenza per la giustificazione delle assenze dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare. A questo scopo essi dovranno provvedere:

- a) all'inizio dell'anno scolastico ad apporre la propria firma sul Diario scolastico personale che sarà autenticata con il timbro della Scuola;
- b) a ritirare le credenziali per l'accesso al Registro elettronico;
- c) a vigilare in modo particolare sulla regolarità nella frequenza alle lezioni dei propri figli verificandone la presenza a scuola nel Registro Elettronico;
- d) ad utilizzare sempre il suddetto Diario per le giustificazioni delle assenze
- e) a prendere quotidianamente visione del Registro elettronico per controfirmare i voti verificando l'eventuale presenza di comunicazioni degli insegnanti.

3. I genitori degli alunni devono evitare di disturbare il sereno svolgimento dell'attività didattica, in particolare non è consentito accedere ai corridoi o alle aule durante le ore di lezione, esigere informazioni fuori dai tempi previsti. Le comunicazioni urgenti agli alunni, nei soli casi di assoluta necessità, devono essere gestite tramite la Segreteria o la Portineria.

Art. 13 Organi Collegiali

1. Per quanto riguarda la composizione e il funzionamento degli organi collegiali (Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto) si fa riferimento al Regolamento interno degli Organi collegiali e alle vigenti norme ministeriali.

Art. 14 Viaggi di istruzione e uscite didattiche.

1. Il collegio Docenti e il Consiglio di Istituto anno per anno stabiliranno la eventuale realizzazione e le modalità di svolgimento dei viaggi di istruzione (con riferimento alla C.M. n° 291 14/10/92) La realizzazione è subordinata alla partecipazione di almeno i $\frac{3}{4}$ degli alunni. Nell'organizzazione ci si deve poi preoccupare che la spesa affrontata non sia troppo onerosa e che, con ciò, non vengano discriminati coloro che, per ragioni economiche, non possano aderirvi (il tetto massimo di spesa viene fissato dal Consiglio di Istituto)

2. Secondo la normativa gli accompagnatori devono essere almeno 1 ogni 15 alunni. Possono anche associarsi, come accompagnatori, docenti e/o educatori della scuola qualora la loro partecipazione, a parere del Consiglio di classe, sia utile alla buona riuscita del viaggio o dell'uscita didattica.

3. Durante il viaggio o le uscite didattiche gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico. Non devono mai allontanarsi dal gruppo e rispettare le indicazioni organizzative date dai docenti accompagnatori.

4. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche devono essere programmati nell'ambito del Consiglio di Classe e inseriti nella programmazione generale. L'autorizzazione alla realizzazione del viaggio o dell'uscita didattica, una volta definito il programma, è data dal Preside a garanzia del rispetto delle norme vigenti e dei parametri fissati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

5. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la partecipazione al viaggio di istruzione o alle uscite didattiche di quegli alunni che si siano segnalati, nel corso dell'anno, per particolari atteggiamenti di indisciplina o scarso senso di responsabilità, o per coloro che nel quotidiano vivere in scuola abbiano manifestato una limitata capacità di autocontrollo.

Art. 15 Mensa e ricreazione pomeridiana.

1. E' assolutamente vietato agli alunni, tenuti per qualunque motivo ad essere presenti alle attività scolastiche del pomeriggio, lasciare la scuola durante la pausa mensa o la ricreazione se non con autorizzazione scritta dei genitori, permanente o saltuaria e, in tal caso, esibita al docente dell'ultima ora di lezione al mattino.

2. I pasti debbono essere consumati solo in refettorio anche se al sacco. Tutti coloro che eccezionalmente non possono consumare il pasto oltre a darne preavviso seguiranno la classe in refettorio dove attenderanno il permesso per scendere in ricreazione.

3. Il comportamento maleducato in mensa o nelle adiacenze, irrispettoso delle norme di buona educazione o del personale incaricato del servizio, può comportare l'allontanamento temporaneo o definitivo dal servizio.

4. Gli ambienti destinati alla ricreazione sono indicati ad inizio anno e tutti gli alunni sono tenuti a rispettare tali indicazioni rimanendo solo negli ambienti assegnati per la ricreazione.

Art. 16 Studio guidato, Doposcuola e Attività Extracurricolari.

1. Il servizio di Studio guidato e il Doposcuola sono considerati un completamento dell'attività scolastica pertanto si richiede agli alunni iscritti un comportamento corretto. In assenza di tale comportamento il Responsabile, di intesa con il Preside, procede alla sospensione temporanea o, in casi gravi, all'allontanamento dell'alunno.

2. Come stabilisce la normativa Legge 169/08, tutte le attività extracurricolari sia a pagamento sia gratuite sono considerate un completamento dell'attività scolastica e dunque soggette allo stesso regolamento pertanto si richiede agli alunni iscritti un comportamento corretto e rispettoso. In assenza di tale comportamento il Referente dell'attività, di intesa con il Preside, procede alla sospensione temporanea o, in casi gravi, all'allontanamento dell'alunno.

NOTE CONTRATTUALI ED AMMINISTRATIVE

1. L'iscrizione di un nuovo allievo è subordinata al versamento della quota, non rimborsabile, per iscrizione.
2. Il rinnovo dell'iscrizione, di anno in anno, va effettuato entro il termine indicato dalla Direzione, con il versamento della quota d'iscrizione. In caso di ritardata iscrizione sulla data stabilita non si garantisce il posto.
3. Le rette annuali, comunicate all'atto dell'iscrizione, si pagano in tre rate anticipate, in coincidenza con l'inizio dei trimestri, settembre-dicembre-marzo. Non sono contemplate detrazioni per assenze o vacanze anticipate o prolungate. Sono conteggiate a parte le spese per la mensa, alcune attività extracurricolari libere e il doposcuola.
4. In caso di periodi di studio all'estero si richiederà il versamento dell'iscrizione e di $\frac{1}{4}$ della rata corrispondente al periodo di assenza dalla scuola.
5. L'alunno che si ritira durante l'anno scolastico è tenuto a corrispondere la retta completa del trimestre iniziato.
6. Gli alunni che devono sostenere gli esami, verseranno, nel tempo stabilito, la relativa tassa statale e il contributo per le spese di Segreteria alla scuola.
7. L'Istituto si riserva il potere di interrompere o far cessare il servizio scolastico, il servizio mensa, le attività extracurricolari libere ed il doposcuola per mancato pagamento, alle previste scadenze, delle rette scolastiche e delle altre rette dovute e di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. La risoluzione si verifica di diritto quando l'Istituto dichiara di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. In tal caso l'Istituto avrà comunque diritto al pagamento delle rette scolastiche e delle altre rette dovute e non pagate.
8. Gli studenti meritevoli, in precarie situazioni economiche, possono usufruire di agevolazioni. Trattandosi di un sensibile aggravio per l'Istituto, esse vanno motivate e concordate personalmente con il Direttore all'inizio di ogni anno.
9. Il bilancio della scuola come previsto dalla normativa è pubblico e a disposizione di quanti ne vogliono prendere visione in Amministrazione.

Torino, 1 settembre 2014

Il Preside
(pro) Pace Mauro
